



05/08/2026

Lombardia regina dell'Egm: vale il 38% delle quotate

di Elena Dal Maso

La Lombardia si conferma il principale motore di Euronext Growth Milan, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita. Secondo le analisi dell'Osservatorio Ecm di IrTop Consulting, nella regione hanno sede 80 delle 209 società quotate sul listino, pari al 38% del totale, oltre a rappresentare il 23% della capitalizzazione complessiva e il 36% della raccolta di capitali realizzata in fase di quotazione.

Le società lombarde capitalizzano complessivamente 2,5 miliardi di euro e hanno raccolto in ipo 694 milioni di euro, con una media di 8,7 milioni per operazione. La capitalizzazione media delle aziende quotate è pari a 31,7 milioni.

Sul piano operativo, il 2025 si è chiuso con ricavi aggregati pari a 2,8 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente, mentre gli occupati sono rimasti sostanzialmente stabili a circa 8.500 unità. La società-tipo quotata sull'Egm in Lombardia presenta ricavi medi per 40,3 milioni di euro, un margine ebitda del 15,1% e una posizione finanziaria netta positiva di 6,1 milioni di euro. Venti società hanno inoltre distribuito dividendi per complessivi 25,3 milioni. Dal punto di vista settoriale la tecnologia si conferma il comparto più rappresentato con il 28% delle società quotate, includendo software, elettronica e health technology. Seguono il settore finanziario con il 16% e i servizi alle imprese con il 15%.

«La Lombardia si conferma il principale hub di Euronext Growth Milan con 80 società quotate e una raccolta in ipo pari al 36% dell'intero mercato», osserva Anna Lambiase, amministratore delegato di IrTop Consulting e direttore scientifico dell'Osservatorio Ecm. «I numeri testimoniano la presenza di un tessuto imprenditoriale

strutturato e orientato alla crescita. In questo percorso il bonus Lombardia per la quotazione ha rappresentato un importante fattore di stimolo, contribuendo a ridurre i costi di accesso al mercato e sostenendo le pmi nel percorso verso la borsa». Secondo Lambiase, l'esperienza lombarda potrebbe diventare un modello da replicare in altre regioni per favorire il ricorso al mercato dei capitali come leva di crescita e di finanziamento di investimenti e operazioni straordinarie.

Più in generale, Euronext Growth Milan continua a rappresentare il principale mercato italiano dedicato alle pmi. Dal 2009 a oggi sono sbarcate sul listino 355 società, che hanno raccolto complessivamente 6,3 miliardi di euro in fase di quotazione. Attualmente le società quotate sono 209 per una capitalizzazione complessiva di 11,1 miliardi.

Il mercato ha inoltre svolto un ruolo di incubatore per le imprese destinate al listino principale: 29 società hanno effettuato il passaggio da Egm a Euronext Milan o Star. Le 22 ancora quotate sul mercato principale capitalizzano oggi 27,3 miliardi di euro e hanno registrato una performance media del +216% rispetto al momento del trans-listing. Dal 2016, grazie anche all'introduzione dei Pir e del credito d'imposta sui costi di quotazione, il numero delle società presenti su Egm è aumentato del 171%, mentre la capitalizzazione complessiva è cresciuta del 281%.

Tra le società più capitalizzate figurano Abp Nocivelli (175 milioni), Italian Wine Brands (171 milioni), Dhh (153 milioni), Intred (146 milioni) e Lindbergh (129 milioni). Il mercato continua inoltre ad attrarre matricole. Solo nel 2025 e nei primi sette mesi del 2026 sono approdate sul listino, tra le altre, Com.Tel, Haiki+, Smart Capital, Friends, gAln360, Kaleon, Più Medical, Tradelab, Praexidia Industrie Strategiche, Opt ed Ehi. (riproduzione riservata)



Anna Lambiase

